

Da 10 anni Lift agevola il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro



Proposto nelle scuole medie svizzere, il progetto è stato introdotto ad Agno nel 2013.

Lift si rivolge ad allievi che non hanno buone condizioni di partenza per riuscire a integrarsi nel mondo del lavoro e offre loro la possibilità di vivere esperienze professionali per facilitare questo futuro inserimento. Ragazzi e ragazze si recano in un'azienda della propria regione qualche ora a settimana, accompagnati e monitorati da una persona di riferimento. I risultati sono incoraggianti in termini di autostima e motivazione. Inoltre gli stage arricchiscono il curriculum vitae e ampliano la rete di conoscenze professionali e sociali. Tutti elementi che aiutano a trovare più facilmente un posto di apprendista.

Avviato nel 2006 nella Svizzera tedesca, il progetto è giunto in Ticino nel 2013, dieci anni fa. Per l'occasione, mercoledì 10 maggio alla scuola media di Agno si è tenuta una serata-evento con una

sessantina di partecipanti, tra i quali rappresentanti del mondo scolastico, istituzionale e aziendale. La consigliera di Stato Marina Carobbio Guscetti (direttrice del Dipartimento educazione, cultura e sport) apprezza i contenuti e i benefici che procura ai giovani. Il tema degli sbocchi professionali per gli allievi di quarta media è stato approfondito durante una tavola rotonda. Condotta dalla giornalista Agata Galfetti, hanno partecipato Oscar Gonzalez (Divisione della formazione professionale), Massimo Genasci-Borgna (Ufficio orientamento scolastico e professionale), Daniela Bührig (Aiti), Sara Rossini (Cc-Ti), Christian Romanenghi (ex allievo Lift) e Alex Manfredi (Lift).

Nella foto, con quattro giovani Lift: Tiziana Zaninelli (capo sezione insegnamento medio), Flavio Bizzozzero (docente Lift Agno), Marina Carobbio Guscetti, Alex Manfredi (coordinatore Lift Ticino) e Davide Mariani (docente Lift Agno).

Ad Agno il Pedibus si fa in tre



Il servizio «casa-scuola a piedi» è stato esteso grazie all'impegno e alla volontà di un docente.

La famiglia Pedibus si allarga ad Agno, dove sono state inaugurate tre nuove linee, che fanno capo alla sede di scuola elementare di via Prada. Lo scopo: promuovere la mobilità sostenibile sul percorso casa-scuola. «Entro fine anno le nuove linee saranno percorse cinque volte con gli allievi e se ci sarà interesse, in futuro, potranno essere organizzate con regolarità altre occasioni, coinvolgendo i genitori», spiega Fabio Masullo, l'insegnante che ha avuto l'iniziativa.

Ad Agno è stato inoltre introdotto il Pedibus Trail. Si tratta di un percorso scandito da domande su salute, ambiente, sicurezza e socialità, al quale è abbinato un concorso che mette in palio un voucher di ingresso alla Swissminiatur di Melide. Pedibus Trail è a disposizione di tutti gli abitanti del borgo fino alla fine di maggio.

Il Centro di Caslano solleva il tema delle aggregazioni

Il gruppo in Consiglio comunale interpella il Municipio sull'opportunità di affrontare la questione.

È il classico sasso nello stagno e a lanciarlo è uno dei principali interpreti sulla scena politica locale. A chiedere se a Caslano sia giunto il momento di chinarsi sulla questione delle aggregazioni è infatti il Centro, più precisamente il gruppo in Consiglio comunale costituito da Silvia Barbareschi Perazzi, Barbara Comisetti, Giona Fieni, Simone Gottardi, Christian Sauer, Carlotta Viotto e Valérie Viotto. Sono loro gli autori dell'interpellanza intitolata

«Opportunità aggregativa». L'atto parlamentare chiama allo scoperto il Municipio su un tema rilevante e sul quale la voce dell'auto-rità politica di Caslano non si è ancora fatta sentire. Il Centro fornisce un «assist» delizioso per introdursi in una discussione che nel Malcantone ha ripreso decisamente vigore dopo la costituzione di Tresa e, nel Medio Malcantone, i recenti passi avanti compiuti dal progetto che potrebbe a breve concretizzarsi nella nascita di «Lema». L'interpellanza chiede al Municipio «se reputa che sia arrivato il momento di

affrontare la questione con una visione a 360 gradi che vada oltre le odierne collaborazioni» e se intende farlo «in modo autonomo» oppure dopo aver interpellato i gruppi politici o addirittura la popolazione attraverso un sondaggio rivolto a tutti i cittadini aventi diritto di voto. I consiglieri del Centro sembrano già avere le idee in chiaro al proposito. Il testo dell'interpellanza si chiude infatti con l'auspicio «che si abbia a conoscere perlomeno la posizione dei gruppi politici rappresentati in Consiglio comunale per un'entrata in materia su un argomento d'indiscussa attualità».